



COMUNE DI ROVOLON

Provincia di Padova

Rovolon 18.02.2015

Spett.le
ANCI Veneto
Via Cesarotti 17
35030 Selvazzano Dentro (PD)

ANPCI
Via delle Muratte, 9
00187- ROMA

Oggetto: Piano di informatizzazione: uno strumento efficace o solo l'ennesimo adempimento?

In qualità di Sindaco di un piccolo comune, espongo un problema che mi pare sottovalutato.

Il 16 febbraio è scaduto il termine per l'approvazione del **“piano di informatizzazione delle procedure** per la presentazione di **istanze, dichiarazioni e segnalazioni**, che permetta la **compilazione on line con procedure guidate** accessibili tramite autenticazione con il **Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese**”(art. 24, comma 3 bis, D.L. 90/2014).

Messa così, sembra uno dei tanti passaggi verso la modernizzazione della pubblica amministrazione.

Eppure, nelle pieghe della norma si nascondono adempimenti ancora più incisivi, perché corredati di pesanti sanzioni amministrative.

L'art. 24 quater, comma 1, del D.L. 90/2014, fissa scadenze e sanzioni con riferimento a quanto previsto dall'art. 63 del Codice dell'Amministrazione digitale, in base al quale le pubbliche amministrazioni utilizzano esclusivamente i canali e i servizi telematici per l'utilizzo dei propri servizi, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione da parte degli interessati di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché per la richiesta di attestazioni e certificazioni.

Il passaggio definitivo dall'amministrazione cartacea all'amministrazione digitale, dal 16 febbraio 2015, è assistito da sanzioni amministrative fino a **diecimila euro** in caso d'inottemperanza (art. 19, comma 5, lett. b, D.L. 90/2014).

Le sanzioni, grazie all'art. 24 quater, comma 1 del D.L. 90/2014, si preparano ad abbattersi sulle amministrazioni inadempienti, ad opera dell'Anac, dotata di sempre più estesi poteri sanzionatori.



COMUNE DI ROVOLON

Provincia di Padova

Resta da vedere se ciò basterà all'effettiva semplificazione e modernizzazione della P.A., oppure se anche l'informatizzazione delle procedure si risolverà nell'ennesimo adempimento.

La redazione del piano di informatizzazione è solamente il primo passo di un lungo cammino.

Il DPCM 13 novembre 2014 (art. 17 comma 2) impone la **dematerializzazione** di documenti e processi entro 18 mesi dall'entrata in vigore, quindi **entro l'11 agosto 2016**.

Tuttavia, l'Agenzia per l'Italia Digitale – AGID - non ha ancora stabilito le modalità tecnico-operative per realizzare le misure in oggetto, e quindi siamo ancora in attesa delle specifiche tecniche per predisporre lo stesso piano di informatizzazione. E tuttavia dobbiamo adottarlo.

Quando è stata approvata questa nuova norma, si è pensato alla sua effettiva applicabilità e ai risvolti pratici che avrebbe avuto non solo per i comuni, specie se piccoli, ma per gli stessi cittadini?

E' prevista la completa informatizzazione delle procedure.

Ciò significa che le PP.AA. dovranno mettere a disposizione procedure (naturalmente non a costo zero...) che consentano la compilazione online, il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto di ottenere una risposta.

Per fare questo sarà necessario agire su più fronti: **1) organizzativo**; **2) documentale** – l'informatizzazione comporta che l'amministrazione sappia gestire adeguatamente il processo telematico di presentazione e gestione delle istanze; **3) tecnologico** – l'ente dovrà confrontarsi con le software house che forniscono i gestionali in uso, aspetto non sempre facile da trattare, come sta emergendo con la fatturazione elettronica; **4) umano** – gli operatori dovranno affrontare un cambiamento epocale nel loro modo di gestire i procedimenti amministrativi, che andrà accompagnato da puntuali interventi formativi.

Tutti questi elementi rendono estremamente difficile la realizzazione del piano.

Ma la novità coinvolge soprattutto i destinatari dell'azione amministrativa: si è pensato alla **difficoltà di buona parte dell'utenza** nell'utilizzare i nuovi strumenti?

La "carta d'identità elettronica" e la "carta nazionale dei servizi" sono gli strumenti di accesso ai servizi in rete delle PA: strumenti in buona parte inattuati. In alternativa, si può accedere ai servizi con strumenti diversi, che permettano di identificare il soggetto richiedente: il cosiddetto SPID.

Tradotto in parole povere: il comune deve adempiere senza avere gli strumenti tecnici ed economici per farlo. La stessa AGID non ha ancora predisposto le specifiche tecniche. E tuttavia entro l'11 agosto 2016 tutti i documenti e processi dovranno essere dematerializzati.

Il grosso rischio è che i comuni non solo dovranno adeguarsi al dettato normativo, ma dovranno farsi carico di compilare le istanze per tutti quei cittadini (e non sono pochi...) che non hanno



COMUNE DI ROVOLON

Provincia di Padova

dimestichezza con il computer, figurarsi con il sistema di identificazione digitale. Oppure i cittadini dovranno rivolgersi (pagando) ad intermediari per la gestione delle loro istanze.

La semplificazione si traduce nell'ennesima complicazione e aumento di spesa. Non basta dire che una cosa va fatta, se non ci sono i mezzi per farla.

Chiedo a questa associazione, in quanto rappresentativa dei comuni, di farsi carico di queste problematiche presso il Governo, affinché vengano adottate le necessarie misure correttive.

Una cosa è rendere possibile la dematerializzazione delle procedure, per quegli utenti che vogliono o possano avvalersene. Altra cosa è imporre a tutti, a prescindere dalle capacità, dall'età, dalla nazionalità, di avvalersi di procedure che non sanno usare, costringendoli a rivolgersi ad intermediari, o imponendo ai comuni di farsi carico, oltre che dell'istruttoria e accoglimento delle istanze, anche della loro stessa predisposizione: è facile immaginare l'enorme aggravio che comporterà per i comuni, in nome della semplificazione.

Ringrazio per l'attenzione e porgo

Cordiali saluti.

Il Sindaco di Rovolon Maria Elena Sinigaglia